

Deliberazione della Giunta Regionale 11 marzo 2024, n. 12-8284

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. CSR 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con DGR 27-7740 del 20 novembre 2023. Campagna 2024: Presentazione di domande di aiuto, con elementi condizionati, ai sensi degli interventi "Agro-climatico-ambientali" SRA-ACA10, 12, 17, 22, SRA29 "Metodi di pro...



Seduta N° 438

Adunanza 11 MARZO 2024

Il giorno 11 del mese di marzo duemilaventiquattro alle ore 09:40 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Andrea TRONZANO

DGR 12-8284/2024/XI

OGGETTO:

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. CSR 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con DGR 27-7740 del 20 novembre 2023. Campagna 2024: Presentazione di domande di aiuto, con elementi condizionati, ai sensi degli interventi "Agro-climatico-ambientali" SRA-ACA10, 12, 17, 22, SRA29 "Metodi di produzione biologica" e SRD04, azione 1, sottointervento B "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema". Spesa pubblica euro 57.949.750,00

A relazione di: Protopapa

Premesso che:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, e s.m.i. reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC), finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- l'articolo 69 del regolamento (UE) 2021/2115 elenca, tra i tipi di intervento per lo sviluppo rurale che concedono pagamenti, alla lettera a) "gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione", descritti estesamente nel successivo articolo 70 come gli impegni che gli agricoltori o altri beneficiari possono assumere volontariamente per conseguire gli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, lettere d), e), f), del medesimo regolamento ossia contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità;
- l'articolo 73 del reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021, par. 4, lettera c), i) elenca, tra i tipi di

investimenti per lo sviluppo rurale, gli investimenti non produttivi connessi a uno o più degli obiettivi specifici connessi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e della perdita di biodiversità, di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettere d), e) ed f), già menzionati al punto precedente;

- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e s.m.i. reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, e in particolare il Titolo IV, Capo IV;
- il regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e s.m.i. modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n.1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 disciplina le modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;
- il regolamento delegato (UE) n. 2022/126 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022 integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.

Premesso, inoltre, che:

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n.162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei - in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea - nazionali e regionali;
- ai sensi del citato regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e l'art. 104 di detto regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";

- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e, a seguito di sue modifiche, è stato approvato con Decisione C(2023)6990 della Commissione del 23.10.2023;
- il citato PSP per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti gli "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;
- il PSP Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal FEAGA e dal FEASR è operativo a partire dal 1° gennaio 2023 e l'ammissibilità delle spese con il contributo del FEASR è decorsa dall'11 agosto 2023;
- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;
- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 17-6532 del 20.02.2023, da ultimo riadottato con DGR 27-7740 del 20 novembre 2023, prevede, tra l'altro:
 - interventi che comportano impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione di cui all'art. 70 del reg. (UE) n. 2021/2115, connessi, tra l'altro, alle superfici. Tali interventi sono identificati come Sviluppo Rurale interventi A (dalla lettera "a" dell'art. 69 del reg. (UE) 2021/2115), in breve con il codice SRA e una parte di essi è anche denominata SRA ACA (Interventi Agro-Climatico-Ambientali);
 - interventi che comportano impegni in materia di investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale di cui all'art. 73 del reg. (UE) n. 2021/2115 e prevede l'Azione 1 "Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio" che include, tra l'altro, il Sottointervento B "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema".

Visti:

- il regolamento (UE) 2021/2115 che all'articolo 89 disciplina la dotazione per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro ed all'articolo 91 stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica totale per le Regioni sviluppate;
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sull'approvazione del Piano strategico della PAC 2023-2027, repertoriata come Atto n. 228 del 12.10.2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provv. Autonome.

Richiamato che:

- la DGR 16 marzo 2023, n. 1-6605 ha stabilito per il 2023 la presentazione di domande di aiuto (e di pagamento) ai sensi degli Interventi agricoli dello Sviluppo Rurale per l'Ambiente e il Clima (SRA) del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte e tra i quali SRA-ACA3.2, SRA-ACA1, SRA-ACA5, SRA-ACA6, SRA-ACA8, SRA-ACA14, SRA-ACA17, SRA-ACA24, SRA29, destinando una dotazione finanziaria pari a 107.950.000,00 di spesa pubblica totale, demandando alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari;
- la DGR 9 ottobre 2023, n. 30-7526 ha integrato la dotazione finanziaria stabilita dalla DGR 16 marzo 2023, n. 1-6605 con ulteriori 17.177.210,00 euro a favore di più interventi, di cui 72.500,00 euro per l'intervento SRA-ACA17 "Impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica" e 5.686.160,00 euro per l'intervento SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica";
- l'approvazione dei bandi per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) 2023 è avvenuta mediante le Determinazioni Dirigenziali n. 309/A1705B/2023 del 05/04/2023 per gli interventi SRA-ACA e n. 306/A1705B/2023 del 05/04/2023 per SRA29 e i procedimenti di definizione delle rispettive graduatorie sono stati conclusi entro i tempi previsti dalla DGR 15 maggio 2023, n. 20-6877;

- fatta eccezione per l'intervento SRD04, Azione1 sottointervento B, che ha carattere di investimento, gli interventi SRA-ACA in oggetto e la SRA29 consistono in impegni a carico degli aderenti che si svolgono per consecutivi 5 anni (o 10 anni per la SRA-ACA10) con relativi pagamenti annuali;
- da cronoprogramma di apertura dei bandi nel periodo 2023-2027, contenuto nell'allegato 2 al CSR della Regione Piemonte, nel primo semestre dell'anno 2024 è prevista l'apertura:
 - del secondo bando per SRA-ACA 17 "Impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica" e per SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica" con l'Azione 1 (Adozione delle pratiche e metodi citati) e l'Azione 2 (Mantenimento delle pratiche e metodi citati),
 - del primo bando per SRA-ACA 10 "Supporto alla gestione di investimenti non produttivi", SRA-ACA12 "Colture a perdere, corridoi ecologici, fasce ecologiche" e SRA-ACA22 "Impegni specifici risaie" e per SRD04, Azione 1 Sottointervento B "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema";
- il PSP stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile;
 - il sistema di governance, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l'Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) e l'Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027, che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della legge regionale n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo;
 - ai sensi dell'articolo 124 del regolamento UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l'attuazione del Piano strategico della PAC; qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l'attuazione di tali elementi regionali;
 - il Comitato di monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, da ultimo nominato con DPGR 45/2023 del 12 ottobre 2023, fornisce in particolare il proprio parere circa la metodologia e i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi, eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del CSR, nonché ogni elemento che il PSN o il CSR demandano al suo parere;
 - lo Stato membro fissa il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, par. 2 del regolamento (UE) 2022/1173;
 - i regolamenti che normano la PAC 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare siano contenute nel PSN e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione, imponendo, tra l'altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.

Richiamati, altresì, che:

- la Legge regionale 21 giugno 2002 n. 16, ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);
- l'articolo 12 della Legge regionale n. 35/2006 modificava la Legge regionale n. 16 del 21 giugno 2002, istituendo l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la D.G.R. 14 gennaio 2008 n. 38-8030 ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1 febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e

forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del reg. (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27/12/2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:

- la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
- la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata); il cofinanziamento regionale (unico onere per il bilancio gestionale regionale) trova copertura finanziaria nel limite dello stanziamento di spesa iscritto in competenza sul capitolo 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale, viene impegnato e liquidato dalla Direzione Agricoltura e cibo in favore di ARPEA e trasferito all'Organismo pagatore regionale;
- l'ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, è incaricata di redigere manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di aiuto e di pagamento, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità.

Dato atto che, il Settore Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, con riferimento al PSP 2023-2027 e al CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, come da ultimo riadottato con DGR 27-7740 del 20 novembre 2023:

- ha condotto un'analisi tecnica degli elementi necessari all'elaborazione:

- del primo bando per SRA-ACA 10 "Supporto alla gestione di investimenti non produttivi" e per SRA-ACA12 "Colture a perdere, corridoi ecologici, fasce ecologiche" e del secondo bando per SRA-ACA 17 "Impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica" e per SRA-ACA22 "Impegni specifici risaie", che verranno approntati in un unico bando;
- del secondo bando per SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica" con entrambe le Azioni 1 (Adozione delle pratiche e metodi citati) e 2 (Mantenimento delle pratiche e metodi citati),
- del primo bando per SRD04, Azione 1 Sottointervento B "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema",

per la presentazione delle domande per ottenere il sostegno previsto da tali interventi;

- ha riscontrato che sussistono alcuni elementi che condizionano la presentazione o il pagamento delle domande delle SRA-ACA e della SRA 29, identificandoli puntualmente, e che, pertanto, vanno gestiti definendo le modalità procedurali fino al momento in cui acquisteranno efficacia;

- ha concluso che, ad eccezione dei citati parametri sotto condizione, tutti gli elementi sono contenuti nel PSP 2023-2027, nel CSR 2023-2027 della Regione Piemonte e, per quanto concerne i criteri da utilizzarsi per la selezione delle domande, essi possono essere modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale (istituito con DGR n. 11 – 6552 del 27.02.2023), nelle consultazioni scritte svoltesi dal 27.02.2023 al 13.03.2023 per SRA-ACA17 e SRA 29 e dal 19.01.2024 al 7.02.2024 per tutti gli altri interventi sopra citati;

- ha verificato che i termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi collegati agli interventi SRA-ACA, all'intervento SRA29 e all'intervento SRD04, azione 1 sottointervento B sono disciplinati dalla DGR n. 20-6877 del 15 maggio 2023, avente per oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621";

- ha verificato che l'erogazione dei pagamenti delle SRA-ACA, della SRA 29 e dell'Intervento SRD04 azione 1, sottointervento B "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema", rientra nelle competenze istituzionali dell'ARPEA e

- ha preso atto della definizione da parte dell'ARPEA dei manuali delle procedure, controlli e

sanzioni relativo agli interventi dello sviluppo rurale 2023-2027 e prevede l'eventualità di adeguare, ove necessario, le proprie disposizioni attuative alla luce di modifiche apportate da ARPEA a tali manuali.

Ritenuto, pertanto, in riferimento agli articoli 70 e 73 del reg. (UE) 2021/2115 consistenti, rispettivamente in impegni di gestione e investimenti non produttivi che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici e della perdita di biodiversità, al PSP 2023-2027 e al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato in ultimo con D.G.R. n.27-7740 del 20 novembre 2023:

- di attivare per l'anno 2024 i tre bandi per la presentazione di:
 - a. domande di aiuto e di pagamento per l'assunzione di impegni a durata pluriennale ai sensi degli interventi Agro-climatico-ambientali SRA-ACA 10 "Supporto alla gestione di investimenti non produttivi", SRA-ACA12 "Colture a perdere, corridoi ecologici, fasce ecologiche", SRA-ACA 17 "Impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica" e SRA-ACA22 "Impegni specifici risaie";
 - b. domande di aiuto e di pagamento per l'assunzione di impegni a durata quinquennale ai sensi dell'intervento SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica" con l'Azione 1 (Adozione delle pratiche e metodi citati) e l'Azione 2 (Mantenimento delle pratiche e metodi citati);
 - c. domande di aiuto ai sensi dell'intervento SRD04, Azione 1 Sottointervento B "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema";
- di destinare alle domande di cui alle lettere a., b. e c. precedenti una dotazione finanziaria complessiva di euro **57.949.750,00**, di cui euro 23.585.548,25 di cofinanziamento comunitario (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata), euro 24.054.941,23 di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata), euro 10.309.260,52 di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata), ripartita per ogni intervento come specificato nell'allegato A alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale e che contiene, altresì, le specificazioni relative alla presentazione delle domande, tra cui la gestione degli elementi condizionati all'approvazione delle modifiche del PSP, nonché i procedimenti amministrativi riguardanti le domande ammissibili e le domande non ammissibili;
- che, per la formazione delle graduatorie delle domande di cui ai bandi citati ai punti a., b., c., trovano applicazione i criteri di selezione come modulati nei punteggi sottoposti al Comitato di sorveglianza dello sviluppo rurale 2023-2027 nelle consultazioni scritte svoltesi dal 27.01.2023 al 13.03.2023 per SRA-ACA17 e SRA 29 e dal 19.01.2024 al 7.02.2024 per SRA-ACA10, SRA-ACA12, SRA-ACA22, SRD04 azione 1 sottointervento B, e recepiti, rispettivamente, con le Determinazioni dirigenziali n. 283/A1705B/2023 del 28/03/2023 e n. 126/A1705B/2024 del 20/02/2024 che riportano le conclusioni dell'Autorità di gestione regionale del CSR 2023-2027 di cui ai rispettivi documenti di chiusura delle consultazioni;
- di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, inclusa la ripartizione delle risorse tra le 2 azioni che costituiscono l'intervento SRA29.

Dato atto che il cofinanziamento regionale di euro 10.309.260,52 della spesa pubblica ammissibile di euro 57.949.750,00, attivata per i bandi SRA-ACA (10, 12, 17, 22) SRA29 Azione 1 e 2, SRD04 - Azione 1, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 831/2025 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - annualità 2025 - utilizzato fino alla concorrenza di euro 9.090.457,65 con una disponibilità finanziaria residua di euro 18.229.711,35.

Viste:

- la Legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

- la Legge regionale 30 novembre 2023, n. 33 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- la Legge regionale 19 dicembre 2023, n. 35 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2024 e disposizioni finanziarie";
- la D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Attestato che, ai sensi della DGR n.8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 10.309.260,52 sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,
delibera

in riferimento agli articoli 70 e 73 del reg. (UE) 2021/2115 e agli interventi previsti nel PSP 2023-2027 e nel CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato in ultimo con D.G.R. n.27-7740 del 20 novembre 2023, che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità:

1. di attivare per l'anno 2024, i tre bandi per la presentazione di:
 - a. domande di aiuto (e di pagamento) per l'assunzione di impegni pluriennali ai sensi degli interventi Agro-climatico-ambientali SRA-ACA 10 "Supporto alla gestione di investimenti non produttivi", SRA-ACA12 "Colture a perdere, corridoi ecologici, fasce ecologiche", SRA-ACA 17 "Impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica" e SRA-ACA22 "Impegni specifici risaie";
 - b. domande di aiuto (e di pagamento) per l'assunzione di impegni a durata quinquennale ai sensi dell'intervento SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica" con l'Azione 1 (Adozione delle pratiche e metodi citati) e l'Azione 2 (Mantenimento delle pratiche e metodi citati);
 - c. domande di aiuto ai sensi dell'intervento SRD04 - Azione 1 Sottointervento B "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema";

con una dotazione finanziaria complessiva di euro **57.949.750,00**, di cui euro 23.585.548,25 di cofinanziamento comunitario (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata), euro 24.054.941,23 di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata), euro 10.309.260,52 di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata);

2. di approvare l'Allegato A alla presente, facente parte integrante e sostanziale, in cui sono specificati:
 - il contesto giuridico degli interventi in oggetto del CSR 2023-2027;
 - la ripartizione della dotazione finanziaria tra i diversi interventi;
 - i termini per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) o di aiuto;

- la gestione degli elementi vincolati alla modifica del PSP;

3. di stabilire che, per la formazione delle graduatorie delle domande di cui ai bandi di cui al punto 1, trovano applicazione i criteri di selezione come modulati nei punteggi sottoposti al Comitato di sorveglianza dello sviluppo rurale 2023-2027 nelle consultazioni scritte svoltesi dal 27.01.2023 al 13.03.2023 per SRA-ACA17 e SRA 29 e dal 19.01.2024 al 7.02.2024 per SRA-ACA10, SRA-ACA12, SRA-ACA22, SRD04 azione 1 sottointervento B, e recepiti, rispettivamente, con le Determinazioni dirigenziali n. 283/A1705B/2023 del 28/03/2023 e n. 126/A1705B/2024 del 20/02/2024 che riportano le conclusioni dell’Autorità di gestione regionale del CSR 2023-2027 di cui ai rispettivi documenti di chiusura delle consultazioni;

4. di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo - Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione, inclusa la ripartizione delle risorse tra le azioni dell’intervento SRA29, nel rispetto di quanto disciplinato nel suddetto Allegato A e che potranno essere integrati e/o modificati, anche in relazione alle eventuali modifiche delle norme ministeriali per la politica agricola comune;

5. che il cofinanziamento regionale di euro 10.309.260,52 della spesa pubblica ammissibile di euro 57.949.750,00, attivata per i bandi SRA-ACA (10, 12, 17, 22) SRA29 Azione 1 e 2, SRD04 - Azione 1, trova copertura finanziaria con l’Impegno n. 831/2025 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - annualità 2025 - utilizzato fino alla concorrenza di euro 9.090.457,65 con una disponibilità finanziaria residua di euro 18.229.711,35;

6. che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Allegato

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. CSR 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con DGR 27-7740 del 20 novembre 2023. Campagna 2024: Presentazione di domande di aiuto, con elementi condizionati, ai sensi degli interventi “Agro-climatico-ambientali” SRA-ACA10, 12, 17, 22, SRA29 “Metodi di produzione biologica” e SRD04, azione 1, sottointervento B “Elementi naturaliformi dell’agroecosistema”. Spesa pubblica euro 57.949.750,00

CONTESTO GIURIDICO

I regolamenti che disciplinano la politica agricola comune nel periodo 2023-2027 sono:

- il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n.1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- il regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il regolamento delegato (UE) 2023/57 della Commissione, del 31 ottobre 2022, che modifica e rettifica il regolamento delegato (UE) 2022/127 che, a sua volta, integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il regolamento delegato (UE) 2023/370 della Commissione del 13 Dicembre 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le procedure, i termini di presentazione da parte degli Stati membri delle domande di modifica dei piani strategici della PAC e gli ulteriori casi per i quali non si applica il numero massimo di modifiche dei piani strategici della PAC che possono essere presentate ogni anno civile.

La Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, per il periodo 2023-2027, viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA, sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR e l'art. 104 di detto regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale".

Il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 ed, a seguito di modifica, con Decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023; Il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023 e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio.

Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento.

Le norme nazionali di riferimento per il periodo di programmazione 2023-2027 sono:

- Decreto interministeriale n. 664304 del 28.12.2022 "Disciplina del regime di condizionalità sociale ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 e del regolamento (UE) 2021/2116";
- Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, n. prot. 147385 del 09/03/2023 "disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale";
- Decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 recante l' "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;

- Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 30 marzo 2023, n. 185145 che modifica il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti" e del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023 recante "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale";
- Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 22 maggio 2023, n. 263980 recante "Attuazione del decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 recante "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";
- Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 28 giugno n. 337220 recante l'Attuazione dell'articolo 3, comma 2 del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42 in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul «finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013», recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;
- Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 4 agosto 2023, n. 410739 recante le "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità";
- Decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 188, recante "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola";
- Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26.02.2024 recante "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027".

A livello regionale delinea le specificità per il Piemonte:

Il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 17-6532 del 20.02.2023 e che nella versione vigente è stato adottato dalla Giunta Regionale con DGR n. 27-7740 del 20 novembre 2023.

INTERVENTI DELLO SVILUPPO RURALE 2023-2027

Il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte prevede molteplici interventi selezionati per la loro valenza rispetto ai fabbisogni e alle potenzialità del contesto regionale.

a) Interventi SRA

Gli interventi identificati come Sviluppo Rurale interventi A (dalla lettera “a” dell’art. 69 del reg. (UE) 2021/2115), in breve con il codice SRA, comportano impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione di cui all’art. 70 del reg. (UE) n. 2021/2115, connessi alle superfici e/o alle Unità di bestiame adulto (UBA). Una parte degli interventi SRA è anche denominata SRA-ACA (Interventi Agro-Climatico-Ambientali).

Gli interventi SRA contribuiscono al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici (SO) della PAC:

- SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
- SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica;
- SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
- SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici.

Ai sensi del cronoprogramma di apertura dei bandi nell'arco del periodo 2023-2027, contenuto nell'omonimo allegato del suddetto CSR della Regione Piemonte, per l'anno 2024 si è stabilita l'apertura dei seguenti interventi,

- SRA- ACA 10 Supporto alla gestione di investimenti non produttivi,
- SRA-ACA 12 Colture a perdere corridoi ecologici,
- SRA-ACA 17 Impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica,
- SRA-ACA 22 Impegni specifici risaie,
- SRA-ACA 24 Pratiche agricoltura di precisione,
- SRA29 Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica.

I citati impegni di gestione hanno le seguenti caratteristiche:

- vanno oltre i pertinenti requisiti di gestione obbligatori e le norme delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) stabilite ai sensi del capo I, sezione 2 “Condizionalità” TITOLO III del reg. (UE) 2021/2115, oltre i requisiti minimi pertinenti relativi all’uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari (art. 70 paragrafo 3 lettera b) del reg. (UE) 2021/2115) nonché degli altri requisiti obbligatori pertinenti stabiliti dal diritto nazionale e dell’Unione e delle condizioni stabilite per il mantenimento della superficie agricola a norma dell’articolo 4 del reg. (UE) 2021/2115;
- sono diversi e vanno oltre i pagamenti concessi ai sensi dell’articolo 31 del reg. (UE) 2021/2115 per i Regimi per il clima, l’ambiente e il benessere degli animali (Ecoschemi);
- i relativi pagamenti prevedono per 5 anni l'erogazione di un importo annuale commisurato alle superfici (per ettaro) o alle Unità di Bestiame Adulto (UBA) al fine di compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti all'esecuzione degli impegni previsti dallo specifico intervento.

b) Intervento SRD04, azione 1, B

Il citato cronoprogramma di apertura dei bandi nell'arco del periodo 2023-2027 per l'anno 2024 prevede altresì un bando ai sensi dell'intervento SRD04, az.1, sottointervento B "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale". Tale intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi strategici della PAC SO5 e SO6, citati in precedenza, e trova riferimento nell'articolo 73 del reg. (UE) n. 2021/2115.

ELEMENTI COSTITUENTI IL CSR E ELEMENTI CONDIZIONATI

Il CSR 2023-2027 è comprensivo dei criteri di ammissibilità, degli impegni e dei principi di selezione per l'accesso all'aiuto dei vari interventi nonché include alcuni elementi condizionati all'approvazione delle proposte di modifica testuali e finanziarie al PSP avanzate dallo stesso Ministero per l'agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) o dalla Regione Piemonte, di seguito elencati:

1) Due interventi del presente documento, SRA-ACA17 e SRA29, sono interessati dalla modifica dei paragrafi Elementi comuni 4.1.2.4.6 e 4.7.3 del PSP - richiesta alla Commissione UE dall'Autorità di gestione nazionale (AdG) Masaf - nell'ambito degli emendamenti contenuti nella quarta notifica (18/12/2023) ai sensi dell'art. 119, par. 9 del reg. (UE) 2021/2115. Trattasi del parametro tecnico di conversione dei capi ovini e caprini in Unità di Bestiame (UBA), utile all'assunzione degli impegni degli interventi SRA-ACA17 e SRA29 qualora le aziende aderenti dispongano di tali animali che da "Ovini e caprini 0,15 UBA" diventerebbe "Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi 0,15 UBA".

2) L'intervento SRA29 è interessato dalla modifica del criterio C03 degli Altri criteri di ammissibilità richiesta alla Commissione UE dall'Autorità di gestione nazionale (AdG) Masaf - nell'ambito degli emendamenti contenuti nella quinta notifica (25/01/2024), ai sensi dell'articolo 119.9 del reg. (UE) 2021/2115. La modifica ha dato facoltà alle Regioni, cui ha aderito la Regione Piemonte con la nota rivolta all'AdG nazionale n. 2553 del 1.02.2024, di accedere alla seguente deroga: per la sola annualità 2024, oppure dall'annualità 2024 in poi, le nuove superfici ed i nuovi allevamenti eleggibili all'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" e all'Azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" devono essere notificati entro il 30 gennaio del rispettivo anno.

3) L'intervento SRA-ACA10 è interessato dalla modifica del criterio di ammissibilità CR05 richiesta alla Commissione UE dall'Autorità di gestione nazionale (AdG) Masaf - nell'ambito degli emendamenti contenuti nella terza notifica (16/08/2023), ai sensi dell'articolo 119.9 del reg. (UE) 2021/2115. La modifica, esclusivamente per le fasce erbacee (10.2.1), escluderebbe l'applicazione, ai fini dell'ammissibilità, del criterio di esistenza dell'infrastruttura nell'ambito della Superficie aziendale totale all'atto della presentazione delle domande di aiuto.

4) L'intervento SRA-ACA12, Azione 12.2 Corridoi e fasce ecologiche è interessato dalla modifica dell'impegno I02.2 - richiesta alla Commissione UE dall'AdG nazionale - che consentirebbe alle Regioni/PPAA di definire all'interno delle disposizioni attuative (bando) oltre all'elenco delle specie vegetali, l'eventuale numero di specie oltre il minimo (due specie). La citata modifica è inclusa negli emendamenti contenuti nella quarta notifica (18/12/2023) ai sensi dell'art. 119, par. 9 del reg. (UE) 2021/2115.

5) L'intervento SRA-ACA22 è interessato da 3 richieste avanzate dall'AdG regionale consistenti in precisazioni in merito all'applicazione dell'intervento:

a) le sottoazioni 2.1 "Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia" e 2.2 "Area da mantenere costantemente allagata e non coltivata" dell'Azione 2) diverrebbero, a modifica approvata, non cumulabili sulla stessa superficie ma con possibilità di adesione su superfici aziendali diverse;

b) tra gli altri Criteri di ammissibilità "C02 Superficie minima coltivata a riso": le superfici associate agli impegni dell'Azione 2) Sottoazione 2.2, a partire dal secondo anno

(nell'ambito di domande di pagamento), a modifica approvata, saranno ammissibili se l'anno precedente sono già state oggetto di impegno o, in caso contrario, se sono state coltivate a riso. Se l'estensione della superficie oggetto di impegno supera l'1% della superficie aziendale a riso, la superficie eccedente la soglia dell'1% non è ammissibile a finanziamento.

- c) l'impegno I2.1.1 dell'Azione 2, Sotto-azione 2.1 "Realizzare in ogni anno del periodo di impegno, all'interno della camera di risaia, un fosso a sezione trapezoidale", è stato integrato con una specificità regionale che prevede che nelle disposizioni attuative (bando) si definisca il rapporto minimo tra la lunghezza del fosso e la superficie della camera oggetto di impegno.

La Direzione regionale Agricoltura e Cibo ha disciplinato la gestione di tali elementi subordinati all'approvazione delle proposte di modifica al PSP in un documento tecnico, che individua le fasi dell'iter amministrativo delle domande di aiuto (e di pagamento) delle SRA interessate e il momento in cui gli elementi sotto condizione diventano efficaci.

GOVERNANCE E COMITATO DI MONITORAGGIO

Il sistema di *governance*, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede che l'Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) e l'Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027 che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della L.R. n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo.

Ai sensi dell'articolo 124 del reg. UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l'attuazione del Piano strategico della PAC e, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l'attuazione di tali elementi regionali.

Il Comitato di monitoraggio regionale, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 11-6552 del 27.02.2023, fornisce in particolare il proprio parere circa: la metodologia e i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi; eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del CSR; ogni elemento che il PSP PAC o il CSR demandano al suo parere.

CRITERI DI AMMISSIBILITA' ALL'AIUTO E CRITERI DI SELEZIONE DA APPLICARE ALLE DOMANDE

Il CSR 2023-2027 del Piemonte, in ultimo adottato con DGR n. 27-7740 del 20 novembre 2023, è comprensivo dei criteri di ammissibilità, degli impegni e dei principi/criteri di selezione per l'accesso al sostegno degli interventi/azioni ivi contenuti.

Per la formazione delle graduatorie delle domande di aiuto/pagamento trovano applicazione i citati principi e criteri che sono modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023-2027, istituito con DGR n. 11 – 6552 del 27.02.2023, nelle consultazioni scritte svoltesi :

- dal 27.01.2023 al 13.03.2023 per SRA-ACA17 e SRA 29 e
- dal 19.01.2024 al 7.02.2024 per SRA-ACA10, SRA-ACA12, SRA-ACA22, SRD04 azione 1 sottointervento B,

e recepiti con DD n. 283/A1705B/2023 del 28/03/2023 e DD n. 126/A1705B/2024 del 20/02/2024 della Responsabile del Settore Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile che riporta le conclusioni dell'Autorità di gestione regionale del PSR 2014-2022 di cui ai rispettivi Documenti di chiusura delle consultazioni.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Il regolamento (UE) 2021/2115, all'articolo 89 disciplina la dotazione per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro ed all'articolo 91 fissa al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica totale per le Regioni sviluppate.

L'Intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 281/1997, sull'approvazione del Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027 è stata repertoriata come Atto n. 228 del 12.10.2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provv. Autonome.

Dotazione finanziaria disponibile dal 2024

La DGR 16 marzo 2023, n. 1-6605 ha stabilito per il 2023 la presentazione di domande di aiuto (e di pagamento) ai sensi degli Interventi agricoli dello Sviluppo Rurale per l'Ambiente e il Clima (SRA) del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte tra i quali in particolare SRA-ACA3.2, SRA-ACA1, SRA-ACA5, SRA-ACA6, SRA-ACA8, SRA-ACA14, SRA-ACA17, SRA-ACA24, SRA29, destinando una dotazione finanziaria pari a 92.950.000,00 di spesa pubblica totale e demandando alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari;

la DGR 9 ottobre 2023, n. 30-7526 ha integrato la dotazione finanziaria stabilita dalla DGR 16 marzo 2023, n. 1-6605 con ulteriori 17.177.210,00 euro a favore di più interventi, di cui 72.500,00 euro per l'intervento SRA-ACA17 "Impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica" e 5.686.160,00 euro per l'intervento SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica";

l'approvazione dei bandi per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) 2023 è avvenuta mediante le Determinazioni Dirigenziali n. 309/A1705B/2023 del 05/04/2023 per gli interventi SRA-ACA e n. 306/A1705B/2023 del 05/04/2023 per SRA29 e i procedimenti di definizione delle rispettive graduatorie sono stati conclusi entro i tempi previsti dalla DGR 15 maggio 2023, n. 20-6877.

Gli interventi di interesse per il presente provvedimento, che sono stati oggetto del bando attivato nel 2023 sono: SRA17 ACA 17 "Impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica" e SRA 29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica", a cui per lo svolgimento del quinquennio di impegno avviato nel 2023 sono stati destinati, rispettivamente, euro 1.422.750,00 ed euro 16.200.000,00 di spesa pubblica totale.

Nella tabella seguente si riporta la dotazione totale degli interventi citati per il periodo 2023-2027 e la dotazione residua che risulta inferiore alla dotazione totale solo per gli interventi SRA17-ACA17 e SRA29 di cui è già stato attivato un bando nel 2023.

Intervento	Dotazione 2023-2027 Spesa pubblica totale (€)	Spesa pubblica totale (€) residua dopo bando 2023
SRA-ACA10	2.045.000,00	2.045.000,00
SRA-ACA12	500.000,00	500.000,00
SRA-ACA17	2.250.000,00	827.250,00
SRA-ACA22	20.000.000,00	20.000.000,00
SRA 29	53.450.000,00	37.250.000,00
SRD04, az.1, B	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale risorse	80.245.000,00	62.122.250,00

Nella tabella seguente si riporta la dotazione finanziaria assegnata con il presente provvedimento ad ogni intervento, nell'ambito dell'importo totale di cui al punto 1 del dispositivo:

Intervento	Totale spesa pubblica (€)	Quota FEASR (€) (40,70% della spesa pubblica)	Quota nazionale (€) (41,51% della spesa pubblica)	Quota regionale (€) (17,79% della spesa pubblica)
SRA-ACA10	922.500,00	375.457,50	382.929,75	164.112,75
SRA-ACA12	250.000,00	101.750,00	103.775,00	44.475,00
SRA-ACA17	827.250,00	336.690,75	343.391,48	147.167,77
SRA-ACA22	20.000.000,00	8.140.000,00	8.302.000,00	3.558.000,00
SRA 29	34.950.000,00	14.224.650,00	14.507.745,00	6.217.605,00
SRD04, az.1, B	1.000.000,00	407.000,00	415.100,00	177.900,00
Totale risorse	57.949.750,00	23.585.548,25	24.054.941,23	10.309.260,52

La ripartizione delle risorse tra le 2 azioni della SRA 29 avviene con l'adozione degli atti e dei provvedimenti da parte della Direzione agricoltura e cibo.

Complessivamente sono destinati euro 56.949.750,00 di spesa pubblica cofinanziata a copertura dei 5 anni di svolgimento degli impegni SRA da parte dei beneficiari e 1 milione per il finanziamento degli investimenti di cui all'intervento SRD04-az1, B.

Come evidenziato dalla tabella soprastante, il PSP fissa la quota UE a carico del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata, la quota a carico dello Stato al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata, la quota a carico del bilancio regionale al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata.

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Termini per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) SRA-ACA e SRA29

La scadenza per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) è competenza dello Stato membro che fissa il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, par. 2 del reg. (UE) 2022/1173.

E' vigente il Decreto del Ministero per l'agricoltura, la sovranità alimentare e foreste (Masaf) n.0147385 del 9.03.2023 che all'art. 7 fissa tale termine al 15 maggio per gli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale di cui al titolo III, capo IV del reg. (UE) 2021/2115. In caso di rinvio del termine da parte del Masaf la Direzione Agricoltura e cibo ne darà comunicazione in modo tempestivo.

Ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Masaf n.0147385 del 9.03.2023, come modificato dal D.M. n.248477 del 12 maggio 2023, qualora il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) coincida con un giorno festivo, un sabato o una domenica, detto termine si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

E' inoltre prevista la possibilità di presentare in modo tardivo le domande di cui trattasi ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2, del Decreto legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 che stabilisce quanto segue: "1. Per ciascun anno di domanda, la presentazione di una domanda di aiuto o di pagamento, corredata della necessaria documentazione a sostegno, oltre l'ultimo giorno utile, fissato con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, da adottarsi ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, comporta una riduzione pari all'1%, per ciascun giorno di ritardo, dell'aiuto cui il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la domanda entro il prefissato termine di scadenza.

2. Qualora il ritardo sia superiore a venticinque giorni, la domanda di aiuto o di pagamento è considerata irricevibile e al beneficiario non è concesso alcun aiuto o pagamento."

Termini per la presentazione delle domande di aiuto dell'Intervento SRD04, azione1, sottointervento B

L'intervento in oggetto non appartiene alla categoria degli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale di cui al titolo III, capo IV del reg. (UE) 2021/2115 e di conseguenza non è sottoposto ai termini sopra indicati.

I termini per la presentazione delle domande di aiuto, unitamente alle altre disposizioni, sono demandati agli atti e provvedimenti necessari per l'attuazione della presente DGR., di competenza della Direzione agricoltura e cibo.

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE

L'ammissibilità delle domande di aiuto per il sostegno degli interventi oggetto del presente provvedimento sarà valutata dal Settore Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile della Direzione regionale Agricoltura e Cibo in base alla rispondenza ai criteri di ammissibilità indicati nel PSP 2023-2027 con le specificità regionali e dettagliati nel CSR per il medesimo periodo di programmazione.

Per la formazione delle graduatorie delle domande di aiuto trovano applicazione i criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023-2027, modulati secondo i punteggi citati in precedenza.

Il riferimento per la durata dei procedimenti è la DGR n. 20-6877 in data 15.05.2023 di ricognizione dei procedimenti amministrativi della Direzione agricoltura e Cibo, che lo individua in 90 giorni a partire dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande (compreso il ritardo eventualmente consentito) stabilito dalla normativa nazionale e dal bando regionale, per i procedimenti amministrativi relativi agli interventi SRA-ACA, alla SRA29 e all'intervento SRD04, az.1, sottointervento B. Il Dirigente che adotta le graduatorie è la Responsabile del Settore Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile.

I regolamenti che normano la Politica Agricola Comune 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare alla futura PAC siano contenute nei Piani Strategici Nazionali e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione, imponendo, tra l'altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.